



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2009**

**INDICATORI DI REDDITIVITA' IN DECISO MIGLIORAMENTO ANCHE GRAZIE
ALLE AZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AVVIATE**

- **Fatturato consolidato pari a 135,1 mln/€(153,3 mln/€nei primi nove mesi del 2008)**
- **Ebitda per 7,7 mln/€(6,4 mln/€nei primi nove mesi del 2008)**
- **Ebit positivo per 0,01 mln/€(negativo per 1,4 mln/€nei primi nove mesi del 2008)**
- **Posizione finanziaria netta di gruppo in miglioramento di 7,7 mln/€ rispetto al 31 dicembre 2008 (101,5 mln/€al 30 settembre 2009; 109,2 mln/€al 31 dicembre 2008; 105,8 mln/€al 30 giugno 2009)**

APPROVATO IL CALENDARIO DEGLI EVENTI SOCIETARI 2010

Coccaglio, 12 novembre 2009 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati dei primi nove mesi del 2009.

“Le importanti misure di ristrutturazione e riorganizzazione industriale intraprese hanno permesso al Gruppo di contenere gli impatti legati al protrarsi della crisi e di concludere i primi nove mesi del 2009 con risultati in deciso miglioramento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, nonostante un rallentamento, oltre le stime, del fatturato relativo al terzo trimestre dell’anno – hanno dichiarato il Presidente e Amministratore Delegato Francesco Ranzoni e il Direttore Generale Giuseppe Servidori. L’obiettivo per l’anno in corso rimane quello di proseguire i significativi miglioramenti già registrati, in termini di marginalità operativa, rispetto ai risultati del 2008, conseguendo un Ebitda superiore a quello registrato al 30 settembre 2009 e quindi ampiamente positivo. La fiducia nel positivo effetto delle incisive azioni intraprese rimane elevata, pur con la consapevolezza che il perdurare di una diffusa incertezza rende estremamente difficile effettuare previsioni e stime anche di breve termine”.

Dati economico finanziari consolidati

I **ricavi netti consolidati** al 30 settembre 2009 sono pari a 135,1 mln/€ in decremento dell’11,9% rispetto al medesimo periodo del 2008 (153,3 mln/€), ripartiti tra il settore Houseware, caffettiere e strumenti da cottura (76,8%) e PED, Piccoli Elettrodomestici (23,2%).

I ricavi sono realizzati in Italia per il 65,3%, nel resto dell’ Europa per il 18,8%, in Nord America per il 12,1% e per il 3,8% nel resto del Mondo.

La riduzione del fatturato nel mercato domestico è legata prevalentemente al venir meno di attività promozionali nell’ambito di catene che coprono l’intero territorio nazionale, nonché ad una più attenta politica commerciale in termini sia di marginalità che di tempi di incasso.

Il management sta attivamente operando nell’adozione di iniziative, anche in termini di marketing, per consolidare e ulteriormente incrementare la propria presenza sui mercati di



riferimento, ricercando le migliori soluzioni e strategie possibili nell'ambito dell'attuale e perdurante difficile contesto di mercato.

Il **Risultato Operativo Lordo consolidato (EBITDA)**, pari a 7,7 mln/€, registra un incremento del 19% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (6,4 mln/€).

Il **Risultato Operativo consolidato (EBIT)** è positivo per 0,01 mln/€ mentre era negativo per 1,4 mln/€ al 30 settembre 2008.

Il **costo del prodotto** presenta un'incidenza del 50,5%, in miglioramento di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in relazione al diverso mix di vendite.

I **costi per servizi** si sono ridotti di 7,8 mln/€. La riduzione è prevalentemente dovuta a minori costi di pubblicità, minori provvigioni e minori costi per lavoro temporaneo.

I **costi operativi** si sono incrementati per effetto di maggiori affitti sostenuti soprattutto per l'apertura dei nuovi outlet (0,4 mln/€) e per accantonamenti principalmente relativi a rischi di credito (1 mln/€).

I **costi per il personale** si sono ridotti di 3,4 mln/€ per effetto delle azioni di riorganizzazione intraprese.

Il decremento degli **oneri finanziari** di 3,4 mln/€ deriva principalmente dall'assenza di differenze cambio di natura straordinaria che avevano gravato sul risultato al 30 settembre 2008.

Il periodo chiude con **una perdita netta** consolidata di 5,6 mln/€ contro una perdita di 8,3 mln/€ relativa allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'**indebitamento finanziario netto del Gruppo** al 30 settembre 2009 è pari a 101,5 mln/€ rispetto ai 109,2 mln/€ al 31 dicembre 2008 e ai 105,8 mln/€ al 30 giugno 2009.

Nel corso dei primi nove mesi del 2009 si è registrata una importante riduzione del **capitale circolante** (generazione di cassa) per circa 10,9 mln/€ dovuta principalmente alla riduzione delle rimanenze.

Nel corso dei primi nove mesi del 2009 sono stati effettuati **investimenti** in immobilizzazioni per 4 mln/€ rispetto ai 12 mln/€ dei primi nove mesi del 2008.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne le prospettive per l'esercizio in corso, le tensioni finanziarie e la crisi dei consumi generatesi a livello mondiale nello scorso esercizio hanno indubbiamente influenzato le condizioni generali del mercato, che si caratterizza ancora per la presenza di una diffusa incertezza, che rende estremamente difficile effettuare previsioni e stime anche di breve termine.

Tuttavia il management rimane fiducioso rispetto al miglioramento della gestione caratteristica, anche in conseguenza delle incisive azioni di riorganizzazione intraprese a partire dal secondo semestre 2008 e che hanno manifestato i primi effetti positivi nei primi nove mesi del 2009.

Pur nell'attuale contesto di mercato, si prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento delle produzioni hanno consentito e consentiranno un rientro degli stock di rimanenze a livelli



compatibili con gli attuali volumi di vendita e il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi nella seconda metà del 2008. Tuttavia, tenuto conto dell'imprevedibile contesto congiunturale, eventuali rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

Il management sta implementando le azioni delineate dal piano industriale, valutando al contempo nuovi interventi che consentano di ottenere ulteriori recuperi in termini di marginalità e di riduzione dei costi.

Conseguentemente, l'obiettivo del management è quello di ottenere nell'esercizio 2009 significativi miglioramenti nei principali indicatori economici e finanziari, rispetto ai risultati del 2008, che si stimano comunque ampiamente positivi in termini di Ebitda.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Bialetti e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine sono rappresentate nei seguenti prospetti:



Bialetti Industrie S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		30 settembre 2009	31 dicembre 2008
A	Cassa	693	774
B	Altre disponibilità liquide	0	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.423	3.134
D=A+B+C Liquidità		2.116	3.908
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	50.367	53.002
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.483	7.455
H	Altri debiti finanziari correnti	4.058	5.329
I	Totale debiti finanziari correnti	58.908	65.786
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto		56.792	61.878
K	Debiti bancari non correnti	12.745	10.622
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	893	2.589
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente		13.638	13.211
O=J+N Indebitamento finanziario netto		70.430	75.089

Al 30 settembre 2009 la posizione finanziaria netta di Bialetti è negativa per 70,4 mln/€ con un miglioramento di 4,7 mln/€ rispetto al 31 dicembre 2008.

La liquidità diminuisce da 3,9 mln/€ a 2,1 mln/€ Tale diminuzione è dovuta alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di 5,1 mln/€ Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito ed all'effetto di posticipazione delle rate dei mutui avvenuta a seguito dell'accordo di Standstill sottoscritto nell'aprile 2009 ("Standstill").



Gruppo Bialetti Industrie

<i>(in migliaia di Euro)</i>		30 settembre 2009	31 dicembre 2008
A	Cassa	2.639	3.383
B	Altre disponibilità liquide	0	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.423	3.137
D=A+B+C	Liquidità	4.062	6.520
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	74.736	83.234
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.538	11.951
H	Altri debiti finanziari correnti	6.291	5.329
I	Totale debiti finanziari correnti	86.565	100.514
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	82.503	93.994
K	Debiti bancari non correnti	16.469	12.641
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	2.528	2.589
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	18.997	15.230
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	101.500	109.224

Al 30 settembre 2009 la posizione finanziaria netta del gruppo Bialetti è negativa per 101,5 mln/€ con un miglioramento di 7,7 mln/€ rispetto al 31 dicembre 2008.

La liquidità diminuisce da 6,5 mln/€ a 4,1 mln/€. Tale diminuzione è dovuta alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di 11,5 mln/€. Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito ed all'effetto di posticipazione delle rate dei mutui avvenuta a seguito dello Standstill.

b) Posizioni debitorie scadute del gruppo Bialetti Industrie ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) ed eventuali iniziative dei creditori

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti per un totale di gruppo di 6,1 mln/€. In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A.

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti riguardano prevalentemente: rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di



materie prime e prodotti finiti; servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate; rapporti finanziari intrattenuti dalla tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate. Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato.

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Girmi ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio;
- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio, il fabbricato sito nel Comune di Omegna ed il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso;
- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 luglio 2009 – 30 giugno 2015) avente ad oggetto i nuovi uffici nel fabbricato di Coccaglio;
- nel corso dei primi nove mesi del 2009 Bialetti Holding S.r.l. ha erogato a Bialetti Industrie S.p.A. un finanziamento di 3 mln/€ con scadenza 31 dicembre 2009;
- tra le società italiane del gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stato stipulato un contratto di Consolidato Fiscale;
- Bialetti Holding S.r.l. ha concesso una garanzia in favore di Bialetti Industrie S.p.A., avente ad oggetto il pagamento da parte di Bialetti Industrie S.p.A. della parte fissa del prezzo di acquisizione della partecipazione in Girmi S.p.A.;
- in data 20 luglio 2009, è stato effettuato l'atto di cessione di quote con il quale Bialetti Holding S.r.l. ha ceduto a Bialetti Industrie S.p.A. l'1% del capitale di SIC S.r.l., che diventa quindi partecipata al 100% da Bialetti Industrie S.p.A.

Rapporti con Top S.p.A (già Top Casalinghi S.p.A.)

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per i periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante	4.180	3.862	4.255	-
Top S.p.A.	15	186	25	559
Quattro erre S.a.s.	-	1	-	-
Totale	4.195	4.049	6.749	559

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2009		Al 30 settembre 2008	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	23	1.329	-	1.812
Top Spa	31	391	1.822	1.841
Quattro erre S.a.s.	-	107	-	110
Totale	54	1.827	1.822	3.763



d) – Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell’indebitamento del gruppo Bialetti comportante l’utilizzo delle risorse finanziarie

In data 28 aprile 2009 Bialetti ha perfezionato l’accordo di Standstill con le principali banche creditrici, che rappresentano oltre il 90% degli affidamenti in essere (le “Banche”).

Lo Standstill è stato sottoscritto anche dalle società controllate Girmi S.p.A., Bialetti Store S.r.l. e SIC S.r.l. e, per quanto di propria competenza, da Bialetti Holding S.r.l. (azionista di riferimento di Bialetti). Lo Standstill prevedeva che il piano industriale 2009-2011, predisposto con l’assistenza dell’advisor indipendente Bain & Company (“Piano”) evidenziasse i seguenti parametri finanziari, in difetto dei quali gli istituti di credito avrebbero avuto la facoltà di chiedere la risoluzione dell’accordo:

“- il Piano Industriale dovrà confermare, per l’esercizio 2009, i seguenti indicatori economici e finanziari

- (a) ricavi pari a Euro 210 mln/€
- (b) Ebitda pari a Euro 18,6 mln/€
- (c) Ebit pari a Euro 6,5 mln/€
- (d) PFN pari a Euro 108 mln/€

- il Piano Industriale dovrà confermare la coerenza dei risultati dei primi mesi del 2009 con i risultati di esercizio attesi al 31.12.2009;

- l’Ebitda evidenziato nella relazione intermedia consolidata di Bialetti al 30 giugno 2009 non dovrà essere negativo.”

Il Piano, predisposto con il supporto del citato advisor industriale, ha evidenziato tali parametri e la coerenza sopra richiamata e pertanto l’accordo di Standstill manterrà la sua efficacia sino alla propria naturale scadenza, fissata al 30 aprile 2010.

Si segnala altresì che alla data odierna non si è verificato alcun mancato rispetto di *covenant* finanziari, di *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del gruppo Bialetti.

e) – Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Bialetti

Come sopra esposto al punto d), Bialetti, Girmi S.p.A., Bialetti Store S.r.l. e SIC S.r.l. e, per quanto di propria competenza, Bialetti Holding S.r.l., hanno sottoscritto un accordo di Standstill che prevede, inter alia, l’impegno delle Banche, sino al 30 aprile 2010,

- (i) a mantenere operative le linee di credito dalle medesime concesse, nelle varie forme tecniche;
- (ii) a non esigere, per la durata dello Standstill, il pagamento delle sole rate capitale in scadenza dei finanziamenti chirografari in essere.

Bialetti, a sua volta, si è impegnata a presentare un piano strategico industriale e finanziario del Gruppo relativo al triennio 2009-2011 (di cui al paragrafo successivo) che è stato comunicato al mercato nei suoi elementi essenziali e presentato il 30 giugno 2009 con il supporto dell’advisor industriale Bain & Company.

Entro il termine di scadenza dello Standstill, è altresì previsto (i) l’impegno di Bialetti a deliberare un aumento di capitale, a condizioni e termini che verranno successivamente definiti



dagli organi deliberanti di Bialetti e (ii) l'impegno dell'azionista di controllo, Bialetti Holding S.r.l., per la quota di propria competenza, a sottoscrivere e liberare detto aumento per un importo di 8 mln/€ nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno successivamente stabiliti e deliberati dagli organi sociali di Bialetti.

Il Gruppo Bialetti ha rispettato le condizioni elencate nel precedente punto d) e pertanto lo Standstill rimarrà in vigore sino alla propria naturale scadenza, fissata al 30 aprile 2010.

f) – Stato di implementazione del piano Industriale del gruppo Bialetti

In data 30 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ha approvato il piano industriale economico e finanziario 2009-2011.

Il Piano delinea il percorso volto a conseguire un miglioramento della redditività e del cash flow, attraverso i seguenti driver strategici e industriali.

L'implementazione del Piano permetterà un sensibile recupero di marginalità e una riduzione della posizione finanziaria netta nel corso di tutto il periodo di durata del Piano. Il Management sta implementando le azioni delineate dal Piano, valutando al contempo nuovi interventi che consentano di ottenere ulteriori recuperi in termini di marginalità e di riduzione dei costi.

Le azioni fino ad oggi intraprese nell'ambito del Piano finalizzate (i) al recupero della redditività anche attraverso il contenimento dei costi di struttura e la riorganizzazione degli assetti produttivi e (ii) al miglioramento dell'efficienza finanziaria, iniziano a dare i propri frutti. Le iniziative industriali intraprese dal management, previste dal Piano, sono in linea con i programmi.

Nonostante quanto sopra esposto, tenuto conto della difficile situazione congiunturale di mercato prodotta dalla grave crisi finanziaria ed economica internazionale tuttora in corso e del calo significativo dei consumi, si ritiene che vi possano essere difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di carattere economico (fatturato, Ebitda ed Ebit) previsti nel Piano per il 2009, richiamati al punto d) che precede.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto altresì conto della stagionalità del business, che si accentua negli ultimi mesi dell'anno, il management ritiene di non formulare nuove stime di chiusura dell'esercizio 2009, fermo restando che si attende comunque significativi miglioramenti nelle marginalità rispetto a quanto registrato nel 2008, con un Ebitda atteso superiore rispetto a quello realizzato al 30 settembre 2009.

Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario degli eventi societari per l'anno 2010 come segue:

25 marzo 2010	Consiglio di Amministrazione: approvazione bilancio consolidato, progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 e relazione sul Governo Societario
27 e 28 aprile 2010	Assemblea ordinaria degli azionisti: approvazione bilancio al 31 dicembre 2009 e rinnovo cariche sociali
13 maggio 2010	Consiglio di Amministrazione: approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010
27 agosto 2010	Consiglio di Amministrazione: approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010
12 novembre 2010	Consiglio di Amministrazione: approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010



Eventuali variazioni delle date sopra indicate verranno tempestivamente comunicate al mercato.

* * *

Si allegano lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario del Gruppo. Si segnala che il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando algebricamente all'EBIT (utile operativo) gli ammortamenti, i proventi e le perdite su strumenti derivati.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 verrà messo a disposizione del pubblico, presso la sede della società e via circuito NIS presso la Borsa Italiana, nonché sul sito internet www.bialettiindustrie.it, in data 13 novembre 2009.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Roberto Serra dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, con un brand riconosciuto quale sinonimo di "made in Italy di qualità". Alla Società fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti da cottura, delle caffettiere e dei piccoli elettrodomestici attraverso le due divisioni strategiche "*Houseware*" (strumenti da cottura, caffettiere non elettriche e accessori da cucina) e "*PED*" (piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche), entrambe dedicate alla grande distribuzione organizzata ed al canale dettaglio. Il Gruppo, distintosi negli anni sia per l'elevato grado di innovazione e qualità dei propri prodotti sia per l'impiego di nuovi materiali e tecnologie, opera con propri stabilimenti produttivi in Italia – nelle province di Brescia (Coccaglio) e Verbania (Omegna) – in Turchia e in Romania. L'affermazione di eccellenza di Bialetti Industrie deriva dalla capacità di associare ai suoi prodotti valori quali tradizione, qualità, durata nel tempo, design e sicurezza, in un percorso strategico di responsabilità sociale e ambientale d'impresa, che ben si esprime nella sua filosofia: "più valore alla vita quotidiana".

Per informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.
Valentina Ambrosini
Investor Relations & Affari Societari
Tel. 0039_030_7720011
vambrosini@bialettiindustrie.it

Media & Communication Consultant

Ad Hoc Communication Advisors
Paolo Mazzoni
Cell. 335 1415590
paolo.mazzoni@ahca.it



Stato Patrimoniale consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre, 2009	Al 31 dicembre, 2008
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	33.512	35.519
Immobilizzazioni immateriali	22.589	25.087
Crediti per imposte differite attive	5.825	6.000
Crediti ed altre attività non correnti	145	203
Totale attivo non corrente	62.071	66.809
Attivo corrente		
Rimanenze	51.425	60.604
Crediti verso clienti	63.114	72.009
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.423	3.137
Crediti tributari	3.673	3.214
Crediti ed altre attività correnti	10.133	9.255
Disponibilità liquide	2.639	3.383
Totale attivo corrente	132.407	151.602
TOTALE ATTIVITÀ	194.478	218.411
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.652	18.652
Riserve	26.806	28.086
Risultati portati a nuovo	(24.847)	(19.213)
Patrimonio netto del gruppo	20.611	27.525
Patrimonio netto di terzi	404	545
Totale patrimonio netto	21.015	28.070
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	18.997	15.230
Benefici a dipendenti	4.469	4.648
Fondi rischi	545	710
Debiti per imposte differite passive	2.920	3.035
Altre passività	1.856	2.349
Totale passivo non corrente	28.787	25.972
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	86.565	100.514
Debiti commerciali	42.918	50.308
Debiti tributari	3.976	2.774
Fondi rischi	976	1.239
Altre passività	10.241	9.534
Totale passivo corrente	144.676	164.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	194.478	218.411



Rendiconto finanziario consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 settembre,	
	2009	2008
Risultato netto prima delle imposte	(4.044)	(8.857)
Ammortamenti	7.575	7.748
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.151	102
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(156)	(49)
Proventi/Oneri su strumenti derivati	71	123
Interessi attivi e divid. su attività finanziarie disponibili per la vendita	(189)	(7)
Oneri finanziari netti	4.247	6.251
Accantonamento TFR	-	1.388
Variazione delle rimanenze	9.179	(6.893)
Variazione dei crediti verso clienti	7.900	5.766
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	(878)	(678)
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(1.697)	1.237
Variazione dei debiti commerciali	(7.390)	(378)
Variazione dei debiti per imposte differite	1.342	611
Variazione delle altre passività	513	(962)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	-	1.341
Interessi pagati	(4.247)	(6.251)
Imposte sul reddito pagate	(255)	(764)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(179)	(1.715)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(428)	71
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	12.515	(1.916)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.709)	(10.082)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	392	49
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(312)	(835)
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.903	96
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati incassati	(71)	(123)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(1.797)	(10.422)
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	82.775	87.982
Rimborsi di finanziamenti	(92.957)	(74.110)
Variazione riserva di conversione	(1.280)	(996)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(11.462)	12.876
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(744)	538
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	3.383	5.469
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.639	6.007